

Premio Innovazione e Qualità Urbana
Nona Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM	
<i>Descrizione</i>	<p>Anna Lambertini è architetto e paesaggista, con specializzazione triennale post-laurea in <i>Architettura dei giardini e Progettazione del Paesaggio</i>, e PhD in <i>Progettazione Paesistica</i>. Si occupa di Architettura del paesaggio dal 1995, come progettista e come ricercatrice <i>free lance</i>. Dall'ottobre 2011 fa parte dell'Unità di ricerca di UniRoma 3 LUS/Living Urban Space, progetto di ricerca nazionale del programma Furb triennale 2010 – 2013, finanziata dal MIUR. LUS si propone di esplorare nuove forme di progetto, di azione e di vita negli spazi aperti pubblici. Il lavoro è condotto da un gruppo interdisciplinare di architetti, paesaggisti e sociologi nelle sedi di Roma e Venezia. Obiettivo del lavoro dell'unità Roma Tre è di fornire strumenti critici e operativi per la rigenerazione della città pubblica, basati sul progetto di paesaggio e sulla riorganizzazione/riconfigurazione del sistema degli spazi aperti di prossimità. In particolare, paesaggio e sistema di spazi aperti sono le componenti essenziali scelte dalla ricerca per indagare temi, metodi e strumenti di progetto per la riqualificazione degli insediamenti ERP degli anni '60 -'80.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG) della foto allegata</i>	0. Team PICS (Coordinatori, visiting professor, studenti e non solo del workshop PICS: un progetto adattivo e condiviso di rilettura e di riconfigurazione di un parco di quartiere)
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione (italiano)</i>	Workshop PICS. Reinventare un <i>luogo comune</i> : Parchetto Feronia a Pietralata
<i>Titolo della realizzazione (inglese)</i>	Workshop PICS. Inventing a <i>common place</i> : Parchetto Feronia in Pietralata
<i>Area Tematica</i>	<i>Rigenerazione urbana e Recupero architettonico</i>
<i>Committente (se pubblico)</i>	
<i>Settore/Ufficio proponente (se pubblico)</i>	Gruppo di ricerca universitaria LUS/Living Urban Scape, Università di Roma 3 http://www.livingurbanscape.org/pages/home.html
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA (se diverso dal progettista)	
<i>Nome e cognome</i>	Anna Lambertini
<i>Funzione, Qualifica</i>	architetto paesaggista, ricercatrice a contratto LUS/UniRoma 3 Ideaione, progettazione, realizzazione e coordinamento fasi 1 e fasi 2 del workshop PICS assieme a Maria Livia Olivetti e Annalisa Metta.
<i>Telefono</i>	339 3610854
<i>Fax</i>	055
<i>e.mail</i>	annalambertini11@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via Giovanni Fabbroni 27, 50139 Firenze
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI	
<i>1) Nome e cognome</i>	Anna Lambertini
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coordinamento generale gruppi di progettazione e realizzazione e di cantiere
<i>Ente</i>	Ricercatrice a contratto LUS Università Roma 3
<i>2) Nome e cognome</i>	Maria Livia Olivetti
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coordinamento generale gruppi di progettazione e realizzazione e di cantiere, coordinamento unità di ricerca LUS/UniRoma 3
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Ricercatrice a contratto LUS Università Roma 3, coordinamento ricerca
<i>e.mail</i>	mliviaolivetti@gmail.com
<i>3) Nome e cognome</i>	Annalisa Metta
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coordinamento generale gruppi di progettazione e realizzazione e di cantiere

<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Ricercatrice Università Roma 3, ricercatrice LUS
<i>e.mail</i>	annalisametta@gmail.com
4) <i>Nome e cognome</i>	Francesco Careri
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coordinatore fase 1 del workshop PICS, coordinamento gruppo di progettazione <i>casetta del tresette</i> fase 2
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	Ricercatore Università Roma 3, Direttore Master Arti Civiche
<i>e.mail</i>	careri.francesco@gmail.com
5) <i>Nome e cognome</i>	Patrizia Di Monte, Ignacio Grávalos (estonoesunsolar, ES)
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coordinamento gruppo di progetto e realizzazione bosco a dondolo, stazione feronia, segnaletica parco
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	visiting professor per PICS/LUS
<i>e.mail</i>	patrizia@gravalosdimonte.com
6) <i>Nome e cognome</i>	German Valenzuela, Francisco Guynot de Boismenu (Cile + FR)
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coordinamento gruppo di progetto e realizzazione Casetta del tresette, Dragone
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	visiting professor per PICS/Master Arti Civiche
<i>e.mail</i>	germanrango@gmail.com
7) <i>Nome e cognome</i>	Mathieu Gontier, François Vade pied (wagon landscaping, FR)
<i>Funzione, Qualifica</i>	Coordinamento gruppo di progetto e realizzazione Casetta del tresette, Dragone
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	visiting professor per PICS/LUS
<i>e.mail</i>	contact@wagon-landscaping.fr
COLLABORATORI	
1) <i>Nome e cognome</i>	Associazione Parchetto Feronia Pietralata
<i>Funzione, Qualifica</i>	Idee di progetto, interventi di costruzione
2) <i>Nome e cognome</i>	Più di 60 persone hanno partecipato ai lavori: studenti universitari provenienti da varie facoltà italiane, studenti del Master Arti Civiche Uni Roma 3, giovani professionisti, abitanti del quartiere, passanti, artisti in transito da Roma (Monica Bertolino, Thil Roeskens)
<i>Funzione, Qualifica</i>	Idee di progetto, interventi di costruzione
CRONOLOGIA	
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI	
	Lavori di falegnameria, giardinaggio, pittura, realizzazione di arredi e deck in legno (anche di riciclo), eseguiti in autocostruzione dai partecipanti al workshop, sotto la guida di artigiani locali (falegnami, fabbri), artisti, docenti e tecnici professionisti (paesaggisti e architetti)
<i>Anno/Periodo di Progettazione</i>	Preparazione workshop: gennaio – marzo 2013 Prima fase del workshop: 2-7 aprile 2013 Preparazione seconda fase workshop: 8 aprile/ 5 maggio
<i>Periodo di Realizzazione</i>	Seconda fase del workshop: dal 6 all'11 maggio 2013
<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	7 maggio 2013
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	11 maggio 2013, con interventi di completamento realizzati sempre in autocostruzione in altri due successivi fine settimana da alcuni referenti dell'associazione culturale Feronia e da studenti
SITO INTERNET	http://www.livingurbanscape.org/pics.workshop.html http://paesaggiocritico.com/2013/12/05/parchetto-feronia-dal-seme-al-parco-in-una-settimana/
RELAZIONE SULL'OPERA REALIZZATA	
<i>Abstract del progetto (in lingua italiana di circa 250 battute)</i>	Un progetto di ricerca-azione per la rigenerazione di un parco pubblico di quartiere a Roma, condiviso con studenti e abitanti, realizzato per rivelare possibilità di fruizione e di rilettura di un luogo, attraverso interventi leggeri, a basso costo e a temporalità limitata.
<i>Abstract del progetto (in lingua inglese di circa 250 battute)</i>	A work of research-action with students and inhabitants, realized as a temporary recovering of a public park. The aim wasn't to solve once and for all the park state, but to reveal possibilities and opportunities for rethinking places also with just light and lowcost interventions.
<i>Relazione sull'opera già realizzata (5.000 battute) in lingua italiana che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i>	Il luogo. Parchetto Feronia - Durantini è un parco pubblico di circa due ettari, a sud del quartiere di Pietralata, non lontano dalla metro Monti Tiburtini, a Roma. Nato come "verde urbano attrezzato" di pertinenza dei blocchi residenziali degli anni Settanta e rimasto per lungo tempo in stato di abbandono e di degrado, a partire dal 2006 è stato preso in cura da abitanti del quartiere. Il sito ha una morfologia variabile, che determina la configurazione di due ambiti principali: una larga fascia di margine adiacente a via Feronia, e un grande campo situato ad un livello più basso, in una conca aperta, bordata da masse alberate. Prima dell'intervento del workshop, i due ambiti risultavano nettamente separati. Il primo, più facilmente accessibile, era vissuto e curato dagli abitanti, alcuni dei quali organizzati nell'Associazione Culturale Feronia. Qui hanno trovato collocazione nel tempo un'area cani autogestita, un piccolo rifugio

	<p>auto costruito, dove i più anziani si incontrano per giocare a carte, un barbecue, un'area giochi per bambini realizzata dal Comune di Roma nel 2012, dopo ripetute richieste da parte dei cittadini.</p> <p>Il secondo ambito, con tutte le caratteristiche di una <i>friche</i> e di un vuoto urbano di risulta, appariva come un luogo lasciato a se stesso: le porte di un vecchio campo di calcio emergevano da una massa intricata di rovi e canne; una macchia di <i>Prunus spinosa</i> aveva colonizzato quella che un tempo doveva essere stata una zona con un frutteto; un boschetto "in movimento" di ailanti, robinie, pioppi e di vegetazione spontanea bordava i margini.</p> <p>Il workshop. All'inizio del 2013, il gruppo di ricerca LUS di UniRoma 3 (LUS/Living Urban Scape è un programma di ricerca triennale 2011/2013 FIRB, finanziato dal MIUR) si imbatte nel parchetto Feronia, nel corso di un sopralluogo con referenti dell'amministrazione pubblica e dell'ATER, organizzato per cercare dei luoghi dove attuare interventi di riuso di spazi aperti abbandonati, in forma di workshop per gli studenti.</p> <p>Il luogo ci accoglie: dopo pochi scambi di battute e di idee con alcuni frequentatori del parco e di rappresentanti dell'Associazione Culturale Feronia, siamo invitati dagli abitanti a realizzare lì il workshop.</p> <p>Nasce così PICS (<i>Public Identity and Common Space</i>), ideato da Maria Livia Olivetti (coordinatrice), Anna Lambertini e Annalisa Metta e organizzato insieme a Francesco Careri. Attraverso una <i>call</i> nazionale, aperta a tutti gli studenti delle università italiane, abbiamo selezionato 45 <i>picser</i>.</p> <p>Articolato in due fasi di una settimana ciascuna, una realizzata ad aprile "esplorare Pietralata, fare una mappatura", e una a maggio "trasformare spazi aperti, riattivare luoghi", il workshop, nella seconda fase, ha coinvolto come coordinatori delle squadre operative nelle fasi di reinvenzione/costruzione: Francisco Guynot de Boismenu (Università di Parigi La Villette), German Valenzuela (Universidad de Talca, Chile), François Vade pied e Mathieu Gontier (Wagon Landscaping, Parigi), Patrizia Di Monte e Ignacio Gravalos (Estonoesunsolar, Saragoza).</p> <p>L'intervento: la reinvenzione di un luogo comune.</p> <p>Anche grazie al lavoro di preparazione condotto dalle ricercatrici LUS nella prima parte del workshop (con la realizzazione di vari incontri con gli abitanti del quartiere e dell'associazione per conoscerne necessità e aspirazioni rispetto al parco), nella seconda fase, in soli cinque giorni di cantiere collettivo, una costellazione di micro-luoghi è emersa.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Casetta del tresette</i>: La riconfigurazione del rifugio per i giocatori di carte è stata una priorità per gli abitanti che hanno preso parte attiva alla costruzione di una nuova casetta del tresette, così ribattezzata da PICS. La nuova casetta del tresette è divisa in due parti, per rispondere alla precisa richiesta di avere uno spazio per gli uomini e una per le donne: una zona coperta per il gioco delle carte, in grado di essere chiusa, e un portico esterno. 2. <i>Stazione Feronia</i>, sotto un gruppo di robinie, è uno spazio flessibile dove incontrarsi, sostare, leggere, giocare. 3. <i>Il frutteto</i>, è stato realizzato aprendo un ampio vuoto, nella massa di vegetazione spontanea, e liberando la zona intorno all'albicocco esistente. Delle piattaforme in legno con sedute sono state realizzate, altri alberi da frutto messi a dimora. 4. <i>Il Merendero</i>, nella parte più bassa del parco, è composto da un deck in legno che include un susino selvatico ed ha l'aspetto di un piccolo giardino zen. Tutto intorno, il bosco di ailanti è stato diradato e ripulito. 5. <i>Il Bosco a Dondolo</i> si trova in fondo al percorso che scende in mezzo al boschetto spontaneo ed è stato realizzato appendendo ai grandi pioppi esistenti due panche saettanti tra i tronchi. 6. <i>Il Drago</i> è una struttura in legno lungo 15 metri, che sottolinea e segue la nuova rampa centrale che collega i due livelli del parco a sostituzione di un impervio collegamento esistente. Infine, è stato realizzato un sistema di segnaletica, che annuncia il nome di ogni micro-luogo inventato.
<p><i>Relazione sull'opera già realizzata (2.500 battute) versione ridotta in lingua inglese che tenga conto del contesto dell'intervento, delle motivazioni del progetto, degli obiettivi di massima e dei destinatari)</i></p>	<p>The Place. Feronia Park is an almost two hectares neighbourhood park, in Pietralata district, Rome. Before our intervention, it was divided in two parts: the high zone, maintained by a group of inhabitants, collected in the Feronia Cultural Association; the lower zone, was instead a forgotten place, with no care by nobody, nor citizens nor municipality. A narrow path, just signed by the repeated passage of children looking for adventures or, more often, by people for illegal behaviour, connecting the two levels of park.</p> <p>The intervention started up from a National research program, conducted by a researchers team of UniRoma 3, named <i>Living Urban Scape</i>. LUS upholds the idea of research by action, linking know-how and do-how. In 2013, we conceived a two phases workshop for students and inhabitants:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. exploring Pietralata (as main case study) in search of places to deal with, also for the presence of active communities (during this phase we found Parchetto Feronia); 2. inventing new public spaces (phase 2), with a low budget. <p>Description of intervention. We work on just few spaces to spread up quality around, in the whole park and around there. Six places outstand among other.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. The cards players shelter was a priority for inhabitants. This was of great importance for us: their spontaneous work in demolishing the previous shelter made by themselves years before was the

	<p>main proof of their passionate joining the new project.</p> <p>2. <i>Station Feronia</i>, a wooden platform, a very flexible place, to be used as an open air living room.</p> <p>3. <i>The Orchard</i>, the presence of an apricot tree give the idea to realize two places to rest, with very simple wood furniture, all self-made, and to plante new fruit trees.</p> <p>4. <i>The Merender</i>, placed in the lower part of the park, also wooden, it has the appearance of a small zen garden built around a large existing plum tree.</p> <p>5. <i>The Swinging Wood</i> is on the main path of the park, in a small wood of populus.</p> <p>6. <i>The Dragon</i> is a wooden structure about 15 meters long, which marks and follows the new stairs built to connect the two main levels of the park.</p> <p>Finally, we realized a coordinated segnaletic system to name each place.</p> <p>Citizens adopted places, using them for their everyday shared activities <i>en plen air</i>. Card players are using their new shelter, while the shelter as well the Station host improvised parties and common festivities. Our work demonstrated the feasibility of not so hard gardening works to take care about the park, and the result is that the entire extension of park now is included in the municipality mantainance programm.</p>
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE E CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	
<i>Soggetti coinvolti</i>	Studenti, ricercatori e docenti universitari, associazioni di cittadini, abitanti del quartiere, Comune di Roma con il patrocinio
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	Interventi in autocostruzione di arredi temporanei in legno per esterni, interventi di giardinaggio e di manutenzione delle componenti vegetali.
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	Un cantiere collettivo di autocostruzione, realizzato in sicurezza e sulla base di una richiesta di autorizzazione per attivare interventi di manutenzione ordinaria, a basso costo, basato sulla partecipazione di abitanti del quartiere, reso possibile grazie all'utilizzo di fondi per la ricerca universitaria.
<i>Commenti e riflessioni</i>	L'intervento PICS a parchetto Feronia rappresenta un esempio di ricerca-azione, che dimostra come possa essere possibile mettere insieme know-how e do-how, formazione universitaria e scambio multidisciplinare, cittadinanza attiva e esperienza professionale, capacità inventive e attività pratica.
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>possibili!
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	<p>Quasi dieci mesi sono ormai trascorsi dalla chiusura del workshop: abbastanza per fare una valutazione attendibile.</p> <p>Gli abitanti del quartiere hanno adottato i nuovi spazi, li utilizzano per le loro attività quotidiane condivise <i>en plen air</i>. I giocatori di carte usano il nuovo rifugio per i loro tornei giornalieri, mentre Stazione <i>Feronia</i> ha molto successo come luogo dove organizzare feste di compleanno e pic-nic. Un grande risultato del lavoro è l'aumento degli utenti: mentre le persone dell'Associazione Feronia continuano a utilizzare principalmente la parte alta, nuovi utenti, prevalentemente gruppi di giovani e studenti, vengono al parco per stare nella parte bassa, sfruttando gli spazi del <i>Merendero</i> e del frutteto e del campetto di calcio. Un altro esito importante riguarda la manutenzione del parco. Gli interventi realizzati hanno dimostrato che prendersi cura della parte bassa con semplici operazioni di giardinaggio non è così oneroso e che il parco così gestito e frequentato è più sicuro: il risultato è che l'intera area del parchetto è ora inclusa nel programma di manutenzione del Comune. Il campo da calcio, per esempio, continua ad essere sfalcato ed è così finalmente utilizzabile. Occorre sottolineare che PICS è stato concepito come una sperimentazione di rilettura di uno spazio pubblico e di possibili modalità di gestione inventiva e partecipata, basata su mirati interventi di manutenzione e sulla immissione di arredi a basso costo e a temporalità limitata. L'obiettivo non era quello di risolvere una volta per tutte "i problemi" del parco, ma piuttosto di creare un terreno di confronto tra necessità diverse di uso e manutenzione e rivelare possibilità per ripensare il senso di un luogo del quotidiano.</p>
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	7.500 euro (Iva compresa)
<i>A preventivo</i>	6.000 euro
<i>A consuntivo</i>	7.500 euro
<i>Fonti di finanziamento</i>	6000 euro Fondi Ricerca LUS/Living Urban Space finanziata dal MIUR, 1500 euro fondo cassa Associazione Culturale Feronia
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	Tutti gli interventi sono stati realizzati con la partecipazione o la "supervisione" degli abitanti/frequentatori abituali del parchetto. In particolare, la costruzione della nuova casetta del tresette, come è stata ribattezzata da PICS, ha costituito un momento di grande importanza nel processo di PICS: la disponibilità degli accaniti giocatori di tresette a sospendere per qualche

	giorno i tornei, a far a demolire il loro riparo in tubi innocenti e teloni, realizzato anni prima, ad affidarsi all'inventiva dei partecipanti al workshop, e, cosa non poco, a contribuire all'acquisto del legname con il fondo cassa della loro associazione, ha dato prova della loro convinta e appassionata adesione al progetto. La nuova casetta del tresette è divisa in due parti, per rispondere alla precisa richiesta di avere uno spazio per gli uomini e una per le donne: una zona di ritrovo, in grado di essere chiusa, e una sorta di portico esterno.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	Vedi immagine n. 6. <i>Un cantiere collettivo vissuto e partecipato</i> e n. 11
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	Un'attenzione particolare da parte dei coordinatori del workshop è stata rivolta alla riorganizzazione dei collegamenti tra la parte alta e la parte bassa del parco, ripulendo, regolarizzando e rendendo agibile anche a persone con difficoltà motorie un impervio percorso in discesa esistente. La realizzazione della nuova rampa centrale del Drago e la regolarizzazione della scarpata in un punto centrale, in corrispondenza localizzazione della casetta del tresette, ha inoltre facilitato ulteriormente il collegamento con il livello inferiore.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	9. bosco a dondolo e 13.drago
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZIE	
<i>Descrizione</i>	Gli interventi di manutenzione straordinaria della struttura vegetale della friche (diradamento della vegetazione arborea e arbustiva, sfalci, potature) sono stati condotti applicando il principio dell'economia inventiva: tutto il materiale vegetale delle potature non è stato conferito in discarica, ma riutilizzato <i>in situ</i> , ad esempio per la realizzazione di <i>siepi secche</i> e viminate utili per aumentare la fertilità del terreno e la biodiversità o come materiale di costruzione di elementi di arredo (le scaglie del dragone, ad esempio).
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	16. riciclo vegetale
D – MOBILITÀ	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
E – TECNOLOGIE	
<i>Descrizione</i>	(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	(riferimenti ad immagini specifiche allegate)
MATERIALI ALLEGATI	
Possono essere allegate fino ad un massimo di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Mapa narrativa del parco prima del workshop, elaborazione dopo fase 1
<i>Descrizione</i>	Una carta interpretativa dell'assetto di parchetto Feronia prima dell'intervento di PICS fase 2
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	Mapa 1
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Action Plan
<i>Descrizione</i>	Una carta interpretativa del parco, pensata come <i>piano del gioco</i> che evidenzia i possibili temi e le aree prioritarie di intervento, individuate anche insieme agli abitanti
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	Mapa 2
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Mapa narrativa degli interventi
<i>Descrizione</i>	Tutti gli interventi realizzati con PICS sono indicati nella planimetria del parco
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	Mapa 3
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il cantiere
<i>Descrizione</i>	Una ripresa fotografica scattata dalla casa di un membro dell'associazione culturale Feronia, al terzo giorno di cantiere: l'area centrale del parco, con il drago e la gradonata già quasi terminati.

<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	4. lavori in corso
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La casetta del tresette
<i>Descrizione</i>	Immagine unica che mette a confronto il prima e dopo il lavoro di costruzione. Dopo aver aspettato per anni che il Comune realizzasse un progetto di arredo del parco comprensivo di un piccolo gazebo, gli abitanti del quartiere si sono costruiti un rifugio in tubi innocenti e teloni di plastica, dove ripararsi e poter continuare a trovarsi per giocare a carte anche in inverno. La loro presenza costante costituisce un presidio sociale utile al funzionamento del parco. La nuova struttura realizzata da PICS come arredo temporaneo ha sostituito quella precedente.
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	5. casetta del tresette
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Un cantiere collettivo vissuto e partecipato
<i>Descrizione</i>	Mentre fervono i lavori, i frequentatori abituali continuano a frequentare il parco e a vivere la loro vita sociale <i>in esterno</i> . La presenza dei partecipanti al workshop è gradita e sostenuta, anche attraverso la preparazione, da parte delle signore del quartiere, di cibi e pietanze per pranzi collettivi
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	6. un cantiere vissuto
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il frutteto
<i>Descrizione</i>	Immagine unica che mette a confronto il prima e il dopo: una pedana in legno con panchine incorporate è stata realizzata inglobando l'albicocco esistente.
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	7. il Frutteto
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il merendero
<i>Descrizione</i>	Immagine unica che mette a confronto il prima e il dopo
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	8. il merendero
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il Bosco a dondolo e la ripulitura del percorso attraverso il boschetto di pioppi
<i>Descrizione</i>	Immagine unica che mette a confronto il prima e il dopo
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	9. bosco a dondolo
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il Bosco a dondolo
<i>Descrizione</i>	Particolari costruttivi, fasi di realizzazione e uso dell'altalena <i>saettante</i> tra i pioppi.
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	10. bosco a dondolo
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il campo di calcio
<i>Descrizione</i>	Immagine unica che mette a confronto il prima e il dopo: un intervento deciso di ripulitura con il decespugliatore ha fatto riemergere uno spazio ricreativo "sicuro" e invitante per bambini e adulti: un campetto di calcio in una radura protetta da un boschetto urbano!
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	11. campo di calcio
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Stazione Feronia
<i>Descrizione</i>	Arredi temporanei per una nuova postazione <i>en plein air</i>
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	12. stazione feronia
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il Drago
<i>Descrizione</i>	Un Drago lungo 15 metri accompagna nella salita/discesa della nuova gradonata realizzata per collegare i due livelli.
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	13. drago
IMMAGINE n. 14	

<i>Titolo dell'immagine</i>	La segnaletica del parco come dispositivo narrativo
<i>Descrizione</i>	Assi di legno verniciate per realizzare semplici elementi di comunicazione e di segnalazione della nuova costellazione di micro luoghi emersa nel parco. Ogni nuovo spazio è identificato da un nome evocativo.
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	14. Segnaletica in progress
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La festa
<i>Descrizione</i>	L'ultimo giorno del workshop si festeggia: grande successo per il parchetto reinventato, complice anche una invitante giornata di sole.
<i>Nome del file con estensione (JPG)</i>	15. la festa
DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE	
La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.	
NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI	
La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.	
<i>Firma per accettazione del referente del progetto</i>	Anna Lambertini
LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI	
<p>Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. <u>Consenso</u>. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco <input type="checkbox"/></p>	